



Giudiceandrea: trattative in corso per un'assunzione presso il porto di Corigliano

Un posto di lavoro per il gruista

Giuseppe Antonino ricevuto con tutti gli onori nella sede della Provincia

LA NOTIZIA che lo scorso fine giugno, Giuseppe Antonino della scuola edile di Cosenza ha vinto, a Piacenza il titolo "Ediltrophy gruista dell'anno 2011" nell'ambito delle Giornate italiane del Sollevamento organizzate da **Formedil** è già nota, al pari della condizione di inoccupato del vincitore.

Dopo aver affrontato in una serie di prove di abilità e maestria, 60 concorrenti, molti dei quali stranieri, selezionati da ben 13 scuole edili italiane Giuseppe Antonino è arrivato in finale con una doppia prova di abilità e velocità.

Ma la prova più difficile è stata senza dubbio, dopo aver vinto il titolo nazionale, quella di dover dichiarare la propria condizione di lavoratore in mobilità, attualmente senza impiego e con una famiglia da mantenere. La storia non poteva passare inosservata ed è stato il presidente della Provincia di Cosenza, Mario Oliverio a voler ricevere ieri mattina, con tutti gli onori, nel salone degli Specchi del Palazzo provinciale,

Giuseppe Antonino accompagnato dalla moglie e dalle due figlie, ed il collega Massimo Perrone classificatosi al settimo posto tra i gruisti giovani. Ad accoglierli anche l'assessore provinciale alle Politiche del lavoro, Giuseppe Giudiceandrea, il presidente dell'Ance Cosenza, Natale Mazzuca, il direttore di Confindustria Cosenza, Rosario Branda ed il direttore della scuola edile cosentina, Nini Venuto.

Una cerimonia sobria ma non priva di emozioni. La consegna della coppa e della targa dalle mani del presidente Oliverio hanno fatto commuovere il bravo gruista che, con grande emozione, alla domanda di cosa volesse fare, ha dichiarato «ho sempre fatto questo lavoro. Non voglio altro».

«Abbiamo voluto questo incontro - ha detto Oliverio - per ricordare che ci sono figli di questa terra che hanno capacità e competenze riconosciute ma non hanno lavoro. Sempre più giovani vanno via portando con sé le conoscenze acquisite in anni di studio, ma ci so-

no anche tanti operatori di macchine complesse che consentono, nell'anonimato, di far crescere la nostra economia e che devono soffrire per una logica iniqua che il Governo ha messo in atto nella nostra regione».

«Massimo Perrone e Giuseppe Antonino hanno un sogno da realizzare - ha detto Nini Venuto consegnando loro delle buste - il primo convolerà presto a nozze, il secondo vorrebbe portare la famiglia a Roma. Noi abbiamo voluto contribuire a realizzarli in parte, ma la classe politica deve operare affinché chiunque possa soddisfare col proprio lavoro, i suoi desideri». Targhe e foto di rito, ma la buona notizia l'ha data l'assessore Giudiceandrea comunicando la trattativa in corso con alcune imprese che operano nel porto di Corigliano, in ricerca di gruisti specializzati. Una storia a lieto fine in una terra dove il lavoro, anche per i più bravi, resta sempre una chimera

g.f.



Oliverio si congratula col gruista

